

PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO DELLA TERZA MISSIONE (PTSTM) 2019-2021

1. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Già dal 2015 il Dipartimento di Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica ha istituito una Commissione Dipartimentale per la Terza Missione, nella consapevolezza del ruolo strategico rivestito da questo comparto nell'ambito delle attività svolte dai docenti della struttura. Per sua naturale vocazione, infatti, DBC mantiene una costante interazione con il mondo non accademico, in virtù sia della tipologia di ricerche condotte, che riguardano un patrimonio culturale di interesse pubblico, sia della varietà delle competenze interne: accanto ai settori di archeologia, storia dell'arte, cinema e musica, agiscono ingegneri, informatici, chimici, geologi specializzati nell'ambito dei Beni Culturali.

La Commissione Dipartimentale per la Terza Missione tra il 2015 e il 2019 è stata composta da 4 membri: Maria Stella Busana, Giovanna Baldissin Molli, Farah Polato e Alessandra Menegazzi (referente Maria Stella Busana, che dal 2017 è membro della Commissione per il Presidio della Qualità di Terza Missione - CPQTM).

La principale attività svolta dalla Commissione è stata avviare un censimento sistematico delle iniziative svolte dal personale docente e tecnico-scientifico che coinvolgono un pubblico non strettamente accademico o studentesco, con più ampia ricaduta nella comunità (organizzazione di mostre, allestimenti, concerti, rassegne cinematografiche, cicli di conferenze, progetti di archeologia partecipata, open day degli scavi archeologici ecc.), corrispondenti all'ambito del Public Engagement e della Terza Missione di Scavi e Ricerche archeologiche (queste ultime, richieste anche dall'Ateneo).

Parallelamente è stata avviata anche l'anagrafe delle convenzioni e degli accordi stretti con enti pubblici e privati, onerosi o non onerosi, molti dei quali prevedevano obiettivi non solo di ricerca e formazione, ma anche di terza missione.

Tale monitoraggio ha consentito di evidenziare l'esistenza di numerosi rapporti con il territorio, ma è stato anche di stimolo per incrementare la formalizzazione degli accordi con enti, associazioni ed altri soggetti esterni.

Dal **2019**, a seguito dell'elezione dei nuovi Direttori di Dipartimento (con il rinnovo per DBC del prof. Jacopo Bonetto) si è insediata una nuova, più articolata **Commissione Dipartimentale per la Terza Missione**, costituita da 9 membri: Maria Stella Busana, Valentina Cantone, Andrea Ghiotto, Alessandra Menegazzi, Mirco Melanco, Cristiano Nicosia, Silvia Paltineri, Mari Pietrogiovanna, Barbara Maria Savy (referente Maria Stella Busana).

La Commissione sta proseguendo le attività di censimento e monitoraggio, la preparazione del Piano di Sviluppo Triennale e la predisposizione di una sezione specificatamente dedicata alla Terza Missione nel sito del Dipartimento per dare visibilità e valorizzare l'intensa attività svolta dalla struttura in questo campo.

Inoltre due docenti (Nicola Orio e Rita Deiana) da anni svolgono attività di promozione e coordinamento della partecipazione di docenti DBC alle iniziative di Ateneo rivolte alla comunicazione e divulgazione della ricerca (Notte della Ricerca, Galileo Festival), mentre Alessandra Menegazzi (Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte di Palazzo Liviano) da anni coordina la partecipazione di docenti DBC al progetto Kids University, oltre che alle iniziative di PCTO (ex-ASL).

2.AMBITI DI TERZA MISSIONE

AMBITI DI TERZA MISSIONE ATTESI O SCELTI

Ambito 2. Spin-off

Ambito 3. Attività conto terzi

Ambito 5a. Gestione del patrimonio e delle attività culturali: Ricerche e scavi archeologici

Ambito 5c. Gestione del patrimonio e delle attività culturali: Concentus Musicus Patavinus

Ambito 7a. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta: formazione continua (in collaborazione con organizzazioni esterne, senza rilascio di titolo: ad es. per insegnanti, ordini professionali)

Ambito 7d. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta: Alternanza Scuola-Lavoro.

Ambito 8. Public Engagement

Ambito 2 – Imprese Spin-off

Situazione attuale e posizionamento strategico

Pur trattandosi di un ambito facoltativo per la macroarea 3, tra il 2016 e il 2018 i docenti del DBC sono stati in grado di costituire due diversi spin-off, definitivamente approvati nel 2019.

Il primo è **Meeple s.r.l.**, promosso dal prof. Nicola Orio, che offre servizi in ambito di informatica e comunicazione e soluzioni innovative per i beni culturali, con particolare attenzione all'impiego di tecnologie di prossimità, database, motori di ricerca, content analysis, utilizzando le più moderne tecniche di comunicazione e un approccio ludico (gamification) e interattivo.

Diversi docenti del DBC hanno aderito poi alla ri-costituzione dello spin-off di Ateneo **ImPaCT srl**, che offre una vasta gamma di prodotti e servizi, attività di formazione, conoscenza e valorizzazione, puntando ad attivare e incentivare il rapporto tra il patrimonio culturale e artistico, il mondo del turismo e le realtà imprenditoriali del territorio.

In collaborazione con Meeple sono stati realizzati l'app e il sito web del Museo Villa Bassi di Abano Terme e sono tuttora in corso le attività di database, digitalizzazione e progettazione di app del progetto MemO. Entrambe le attività si prevede possano essere portate avanti e implementate nei prossimi anni.

Tra i vari progetti condotti in collaborazione con ImpPaCt, si segnalano, sul fronte del cinema il progetto "Urban Histories Reloaded", e sul fronte dell'archeologia la consulenza per il costituendo Museo del Termalismo di Montegrotto.

Anche in questo ambito le risorse e le competenze multidisciplinari del DBC si sono rivelate un punto di forza. Gli interventi condotti attraverso i due spin-off hanno visto, infatti, la collaborazione tra diverse componenti della stessa struttura: archeologia, storia dell'arte, cinema, informatica. Il secondo spin-off presenta inoltre il vantaggio di connettere tali risorse e abilità interne al DBC con ulteriori categorie di competenze afferenti ad altri Dipartimenti dello stesso Ateneo, nonché naturalmente con soggetti esterni al mondo accademico.

Le attività svolte da entrambi gli spin-off risultano orientate prevalentemente verso il territorio Euganeo e riflettono l'esistenza di rapporti instaurati e/o consolidati con Enti (Comuni, Regione), associazioni, aziende presenti in quell'area. Si ritiene pertanto che una opportunità di crescita possa venire dalla pianificazione di azioni coordinate, nella prospettiva più ampia di contribuire alla creazione di una rete o cluster di soggetti operanti nella medesima area.

Obiettivi

1) Accrescere le competenze dei docenti nell'ambito dell'imprenditoria culturale, con particolare riferimento alle modifiche di legge introdotte dal ddl A.C. 2950-A sulle imprese culturali e creative (ICC) e turistiche.

2) Offrire ulteriori contributi alla formazione degli studenti, in particolare dei corsi di Progettazione e gestione del Turismo Culturale, dei corsi di laurea magistrale e delle Scuole di Specializzazione in Beni storico-artistici e in Beni archeologici, nonché della Scuola di Dottorato.

Indicatori

1) Numero dei momenti formativi sul tema rivolti ai docenti

Baseline 2016-2018: 0

Target: almeno 1 nell'arco del triennio

2) Numero dei momenti formativi sul tema rivolti agli studenti

Baseline 2016-2018: 0

Target: almeno 3 nell'arco del triennio

Azioni

1) Organizzare almeno un convegno o giornata di studi di carattere internazionale, con riferimento non solo agli spin-off universitari, ma alle opportunità offerte dal nuovo Codice del Terzo Settore nell'ambito dell'imprenditoria innovativa e delle nuove professionalità per i beni culturali, e su temi come il mecenatismo culturale, i cluster territoriali, i nuovi media, il mercato delle mostre le iniziative di social inclusion e audience development.

2) Organizzare seminari e lezioni sugli stessi temi di cui al punto 2 rivolti agli studenti, dottorandi, specializzandi, assegnisti.

Ambito 3 – Conto terzi

Situazione attuale e posizionamento strategico

Nel corso del triennio 2016-2018, il DBC ha visto un costante incremento delle entrate classificabili come "conto terzi" in relazione agli ordinativi di incasso non commerciali (es. contributi in conto esercizio da soggetti privati e pubblici per ricerca e didattica), passando dai circa 354.470 € del 2016 a circa 847.445 € nel 2018. Tali entrate denotano la capacità del Dipartimento di rapportarsi con enti ed istituzioni sia di diritto pubblico, quali quelle afferenti a Regioni, Province autonome, Comuni o altri Atenei, sia di diritto privato, quali istituzioni sociali (es. Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Fondazione Aquileia) ed aziende (es. ARCUS S.p.A.).

Di particolare rilievo risultano, in termini di consistenza dei contributi introiettati dal Dipartimento nel triennio 2016-2018, il progetto APSAT – *paesaggi e siti d'altura in Trentino* nel 2016, il progetto TESS per lo *sviluppo di un sistema informatico di catalogazione dei rivestimenti pavimentali antichi* del 2017, ed il *finanziamento per il progetto di valorizzazione della Casa delle estie Ferite ad Aquileia* nel 2018. Ne emerge un quadro di capillare diffusione territoriale dei contatti e delle collaborazioni che il Dipartimento ha posto in essere sul territorio, spazianti dunque dall'ambito locale a quello nazionale. Tali contatti e collaborazioni appaiono spesso avere natura continuativa nell'arco del triennio in esame, a testimonianza di una tendenza verso il costante consolidamento dei rapporti che il DBC ha saputo sviluppare sul territorio.

Per quanto concerne il quadro del conto terzi in relazione agli ordinativi di incasso di natura commerciale, comprendenti sia prestazioni specialistiche per le quali il DBC ha emesso fattura, sia ad esempio i corrispettivi e prestazioni per le visite al Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte afferente al Dipartimento, si registra un buon assestamento del livello delle entrate attorno ai **66.198,03 €** annui, con un importante picco nel 2017 (**119.333,80 €**). L'articolazione dei soggetti con cui il Dipartimento intrattiene rapporti di tipo commerciale denota una fitta rete di contatti con aziende private di architettura, ingegneria o archeologia (es. prospezioni geofisiche), con comuni e con fondazioni anche al di fuori del Veneto. Di particolare rilievo appare la natura multi-disciplinare ed altamente specializzata dei servizi commerciali che il Dipartimento ha saputo offrire nel triennio 2016-2018, riflesso della presenza all'interno dello stesso di figure afferenti a settori scientifico-disciplinari di natura scientifica.

Considerato che i risultati conseguiti in questo ambito dipendono anche dalla congiuntura economica generale e dalle conseguenti disponibilità finanziarie dei soggetti esterni, il trend di sviluppo non è facilmente prevedibile; tuttavia, la rete capillare di rapporti instaurata con il territorio dovrebbe garantire una continuità di afflussi di risorse.

Obiettivi

- 1) Consolidare la rete di rapporti con soggetti pubblici e privati configuratasi nel triennio precedente.
- 2) Implementare le attività conto terzi di natura commerciale

Indicatori

1) Numero di convenzioni e accordi che prevedano contributi economici per la struttura
Baseline 2016-2018: 2016: 8; 2017: 6; 2018: 13 TOTALE: 27
Target: almeno 30 nell'arco del triennio

2) Volume dell'attività commerciale
Baseline 2016-2018: 2016: 29.584,90 €; 2017: 119.333,80 €; 2018: 49.675,40 €
TOTALE: 198.594,10 € MEDIA: 66.198,03 €
Target: + 10 % della media del triennio

Azioni

- 1) Promuovere presso enti pubblici e privati di ambito nazionale, regionale e locale le competenze multidisciplinari presenti nel DBC attraverso i canali di comunicazione del Dipartimento
- 2) Ampliare la gamma di servizio commerciali offerti dal DBC e promuoverli attraverso i social ufficiali di DBC

5.a Ricerche e scavi archeologici 2016-2018

Situazione attuale e posizionamento strategico

Tra le molteplici attività di ricerca e scavo archeologico condotte in Italia dal DBC nel periodo 2016-2018, numerose sono quelle che hanno avuto ricadute nell'ambito della Terza Missione. Il campo di indagine spazia dalla Pre-Protostoria all'età romana, al Medioevo, all'età moderna, tanto in ambito urbano che territoriale. Ricerche e scavi archeologici hanno interessato 13 siti ubicati in 7 diverse regioni italiane: Veneto (Padova, Colli Euganei, Fondo Paviani-Legnago, Castello del Tartaro-

Cerea, Rotzo, San Basilio-Ariano nel Polesine), Lombardia (Torba-Castelseprio), Trentino Alto Adige (Alto Garda, Nago-Torbole), Friuli Venezia Giulia (Aquileia), Emilia Romagna (Pilastrini di Bondeno), Campania (Pompei), Sardegna (Nora). Oltre ai consueti prodotti di carattere scientifico (pubblicazioni di settore, convegni nazionali e internazionali), i progetti di ricerca e scavo archeologico hanno previsto e attuato una serie di attività di comunicazione dei risultati delle ricerche con ampie e diffuse ricadute sulle comunità locali. Tra queste si possono ricordare:

- conferenze pubbliche;
- collaborazioni con enti locali, musei, associazioni no-profit;
- scavi aperti alla cittadinanza, a turisti e ad appassionati della materia, con visite guidate e dimostrazioni delle nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali;
- laboratori didattici per le scolaresche;
- coinvolgimento delle comunità locali nello studio dei paesaggi;
- allestimenti museali permanenti o temporanee, con ampio utilizzo di realizzazioni virtuali;
- filmati e documentari degli scavi;
- progettazione di applicazioni per dispositivi mobili;
- ampio utilizzo di social network con creazione di profili dedicati alle ricerche in corso.

Un notevole rilievo hanno le attività di ricerca e scavo condotte dal DBC all'estero. Esse si sono svolte in 6 diversi Paesi: Croazia (Rab), Grecia (Gortina di Creta), Egitto (Kom al Ahmer, Tebtynis), Algeria (Biskra), Iran (Varamin) e Pakistan (Barikot). Per queste attività di ricerca e scavo archeologico si segnalano in particolare alcuni esiti di notevole effetto sulla comunità locale:

- formazione di funzionari delle Soprintendenze e di studenti delle Università di Teheran e Jiroft;
- creazione di una scuola statale per future guide turistiche (Barikot);
- ricostruzione del network turistico della valle dello Swat;
- coinvolgimento delle comunità locali nello studio dei paesaggi (Rab);
- allestimenti museali (Barikot; Tebtynis; Il Cairo; Gortina di Creta).

Pur nella diversità degli obiettivi scientifici, tali iniziative prevedono una serie di competenze trasversali. Tutte sono però accomunate da una marcata interdisciplinarietà e da una crescente attenzione alle forme più attuali della comunicazione al pubblico e della valorizzazione dei risultati.

La realizzazione delle attività sul campo, soprattutto quando prevedono attività di terza missione, richiede un grande sforzo finanziario e organizzativo da parte dei docenti, sempre più oneroso nel corso degli anni. Il mantenimento del numero delle iniziative è quindi da considerare un successo.

Obiettivi

1) Incrementare il numero di scavi archeologici in Italia accessibili al pubblico, compatibilmente con le norme sulla sicurezza nei cantieri e con le prescrizioni della Soprintendenza per la tutela dei monumenti.

2) Incrementare il numero di scavi archeologici in Italia accessibili al pubblico con monitoraggio del numero dei visitatori e del gradimento, compatibilmente con le norme sulla sicurezza nei cantieri e con le prescrizioni della Soprintendenza per la tutela dei monumenti.

3) Incrementare il numero di ricerche archeologiche in Italia che prevedano ricadute su un pubblico ampio e attivamente partecipe nelle fasi di progettazione, di conduzione e di pubblicizzazione delle indagini.

Indicatori

1) Numero di scavi archeologici in Italia che prevedano occasioni calendarizzate di apertura al pubblico

Baseline 2016-2018: 2016: 6; 2017: 7; 2018: 8 TOTALE: 21

Target: almeno 21 nell'arco del triennio

2) Numero di scavi archeologici in Italia che prevedano monitoraggio del numero dei visitatori e del gradimento

Baseline 2016-2018: 2016: 1; 2017: 1; 2018: 1 TOTALE: 3

Target: almeno 5 nell'arco del triennio

3) Numero di ricerche e scavi archeologici in Italia che prevedano il coinvolgimento attivo delle comunità locali ("archeologia partecipata")

Baseline 2016-2018: 2016: 2; 2017: 2; 2018: 2 TOTALE: 6

Target: almeno 6 nell'arco del triennio

Azioni

1) Stringere nuovi accordi di collaborazione con associazioni e istituzioni del territorio per calendarizzare le attività di apertura degli scavi e di divulgazione delle ricerche coerentemente con l'offerta culturale comunale e per potenziare l'offerta turistica locale.

2) Introdurre modalità di monitoraggio del numero di partecipanti alle varie iniziative e di valutazione dell'indice di gradimento, in concorso con le istituzioni locali.

3) Stringere nuovi accordi di collaborazione con scuole, associazioni e istituzioni del territorio per favorire il coinvolgimento di un pubblico ampio di interessati nelle fasi di progettazione, di conduzione e di pubblicizzazione delle ricerche.

Ambito 5c – Concentus Musicus Patavinus

Situazione attuale e posizionamento strategico

Nel corso del triennio 2016-2018, il Concentus Musicus Patavinus, nelle sue sei articolazioni di Coro grande, Coro da camera, Coro gregoriano, Orchestra, Gruppo Jazz, Danza contemporanea, ha svolto una continua attività concertistica e performativa, proponendo concerti e festival musicali rivolti alla cittadinanza in diverse città italiane e straniere, con la collaborazione di solisti e gruppi musicali italiani e stranieri legati ad altre istituzioni anche universitarie. Il DBC ha sostenuto a livello organizzativo tali attività considerandole anche attività laboratoriali creditizzate tramite il rilascio di CFU. Le attività in esterno e le iniziative didattiche organizzate mostrano evidenti potenzialità che meritano di essere ulteriormente sviluppate in futuro. Le attività del Concentus Musicus Patavinus sono inoltre censite e monitorate dalla commissione per la Terza Missione costituitasi in seno alla consulta nazionale dei docenti di Musicologia e storia della musica (L-ART/07) e presentate annualmente al Tavolo della CRUI per le Attività delle orchestre e dei cori universitari.

Obiettivi

1) Incentivare e monitorare le attività concertistiche, performative e laboratoriali, in collaborazione con realtà musicali simili in Italia e all'estero, legate sia ad altri Atenei che ad altre istituzioni e realtà del territorio.

2) Incentivare e monitorare le attività laboratoriali.

3) Monitorare la partecipazione e il gradimento del pubblico

Indicatori

1) Numero delle attività concertistiche e performative di qualità rivolta al più ampio pubblico
Baseline 2016-2018: 2016: 38; 2017: 47; 2018: 44 TOTALE: 129
Target: almeno 130 nell'arco del triennio

2) Numero delle attività concertistiche e performative in collaborazione con realtà simili di altre istituzioni e del territorio nazionale e internazionale
Baseline 2016-2018: 2016: 7; 2017: 12; 2018: 8 TOTALE: 27
Target: almeno 30 nell'arco del triennio

3) Numero delle iniziative di cui sia monitorata la partecipazione e il gradimento
Baseline 2016-2018: 0
Target: almeno 3 nell'arco del triennio

Azioni

1) Far conoscere le opportunità di formazione e svago che l'attività del Concentus, in tutte le sue sei declinazioni, può offrire a tutte le fasce d'età e promuovere lo svolgimento di incontri con gruppi corali, orchestrali e performativi similari

2) Promuovere le iniziative attraverso il sito di Ateneo e di DBC oltre che attraverso i social ufficiali di DBC per far conoscere agli studenti le opportunità di formazione offerte dal Concentus.

3) Strutturare un sistema di monitoraggio delle partecipazioni e del gradimento.

Ambito 7a – Formazione continua

Situazione attuale e posizionamento strategico

Nel corso del triennio 2016-2018, il DBC ha svolto alcune attività di formazione continua, proponendo corsi di aggiornamento e formazione rivolti agli insegnanti delle scuole.

Si segnala in questo ambito la collaborazione con gli Istituti Storici (es. ISBREC di Belluno) per corsi di aggiornamento dei docenti delle scuole di I e II grado sul tema del rapporto tra cinema e storia contemporanea.

Il DBC si è registrato sulla piattaforma digitale S.O.F.I.A. ed ha inserito alcune iniziative formative (es. Ospiti in Villa Bassi) nel catalogo rilasciando, in quanto soggetto accreditato, attestati di partecipazione al termine delle stesse iniziative.

La componente scientifica di DBC effettua regolarmente corsi di aggiornamento per ordini professionali (in particolare per l'ordine degli Architetti e degli Ingegneri) in ambito regionale ed extraregionale.

Le ricerche e le iniziative didattiche organizzate e condotte dai docenti afferenti alla nostra struttura rivestono in questo senso indubbe potenzialità che meritano di essere meglio sfruttate in futuro.

Obiettivi

1) Incentivare e monitorare le attività di formazione continua, svolte in collaborazione con gli ordini professionali (es. ordine degli Architetti e degli Ingegneri), le Associazioni di Categoria (es. UPA, CNA) o aziende private, creditizzate tramite rilascio di CFP.

2) Incentivare e monitorare le attività di formazione continua rivolte ai docenti delle scuole medie di I e II grado.

Indicatori

1) Numero delle attività rivolte agli ordini professionali o altre organizzazioni riconosciute
Baseline 2016-2018: 2016: 3; 2017: 1; 2018: 1 TOTALE: 5

Target: almeno 6 nell'arco del triennio

2) Numero delle attività rivolte ai docenti delle scuole

Baseline 2016-2018: 2016: 0; 2017: 2; 2018: 2 TOTALE: 4

Target: almeno 6 nell'arco del triennio

Azioni

1) Promuovere lo svolgimento di incontri con gli ordini professionali, associazioni di categoria, rappresentanti delle scuole e del terzo settore al fine di far conoscere le opportunità di formazione che la struttura è in grado di offrire.

2) Promuovere presso i docenti del DBC l'uso della piattaforma digitale S.O.F.I.A. per l'inserimento di attività formative rivolte al mondo della scuola.

3) Incentivare i docenti del DBC a partecipare ai bandi MIUR, come quelli del Piano Nazionale Cinema per la Scuola.

Ambito 7d. Alternanza Scuola-Lavoro

Situazione attuale e posizionamento strategico

Il DBC da molti anni è impegnato a progettare ed offrire agli studenti del terzo e quarto anno delle scuole secondarie di secondo grado percorsi atti all'acquisizione di competenze trasversali anche ai fini dell'orientamento alla scelta universitaria e professionale. Le attività per le scuole si sono articolate in questi anni su un periodo medio di due settimane tra giugno e luglio e si sono svolte regolarmente tutti gli anni.

Agli studenti sono stati proposti programmi comprensivi sia di attività in didattica frontale, sia laboratoriale volti a sviluppare competenze trasversali di base nel settore dei Beni Culturali per quanto riguarda la consapevolezza dei beni comuni e del paesaggio culturale che ci circonda, la tutela e conservazione di questo patrimonio e la sua valorizzazione e comunicazione al pubblico di oggi. A seconda degli anni e delle tematiche sono stati proposti seminari frontali; laboratori; uscite didattiche nel territorio con visite a monumenti, musei, mostre, aree e scavi archeologici.

I tematismi sono stati prevalentemente archeologici nei primi anni, legati alla presentazione di teorie e metodi della ricerca archeologica, conoscenza dei principali strumenti di lavoro dell'archeologo di oggi, conservazione e valorizzazione dei beni nei parchi archeologici e nelle strutture museali, divulgazione e comunicazione degli stessi al territorio. L'offerta formativa successivamente si è ampliata con la storia dell'architettura, il cinema, il turismo culturale, l'informatica e le tecnologie per i Beni Culturali (diagnostica, 3D)

Si evidenzia una grande potenzialità del DBC per quanto riguarda questo aspetto di interazione con la scuola che va sicuramente sviluppato e comunicato in maniera più organica alle scuole ed anche alle famiglie dei potenziali destinatari.

Obiettivi

1) Incentivare e monitorare le attività di alternanza scuola lavoro (ora PCTO, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) rivolte alle scuole secondarie di secondo grado

2) Monitorare il livello di gradimento

Indicatori

1) Numero di iniziative di PCTO organizzate dalla struttura attraverso l'ufficio stage dell'Ateneo

Baseline 2016-2018: 2016: 1; 2017: 2; 2018: 1 TOTALE: 4

Target: almeno 5 nel corso del triennio

2) Numero delle iniziative di PCTO di cui sia monitorato l'indice di gradimento

Baseline 2016-2018: 0

Target: almeno 2 nel corso del triennio

Azioni previste

1) Promuovere presso i docenti DBC la progettazione di attività di PCTO e loro comunicazione al Dipartimento e all'Ufficio stage.

2) Inserire negli incontri con i rappresentanti delle scuole (docenti, genitori) la comunicazione delle opportunità di PCTO che la struttura è in grado di offrire.

3) Sottoporre alle scuole e/o agli studenti un questionario di gradimento delle iniziative.

Ambito 8 - Public Engagement

Situazione attuale e posizionamento strategico

Il DBC ha mostrato grande vitalità nella maggior parte delle categorie di PE, dall'organizzazione di mostre, festival cinematografici e concerti alla condivisione della ricerca con il pubblico, dalle pubblicazioni cartacee e digitali all'interazione con la scuola e alla co-produzione della conoscenza con comunità locali.

Intensa è stata l'attività in mostre di ambito archeologico e storico-artistico, in pannellistica museale, in rassegne di cinema in collaborazione con enti territoriali (Comuni, Biblioteche), MIBACT (Soprint., Poli museali), altri musei italiani e stranieri (Cagliari, Pula, Legnago, Antoniano di Pd, Villa Bassi, Egizio del Cairo), fondazioni italiane e straniere (Cariparo, Palazzo Pretorio di Cittadella, Laskaridis del Pireo). La diffusione copre un ampio spazio geografico, dall'ambito regionale (Padova, Vicenza, Verona, Venezia, Treviso, Rovigo) a extraregionale (Trento, Vigevano, Roma), all'estero (Egitto). Fra le mostre ricordiamo per rilevanza "Il giovane Tintoretto" (Venezia, Gall. dell'Accademia 7.9.2018-6.1.2019) e "Ovidio. Amori, miti e altre storie" (Roma, Scuderie del Quirinale 17.10.2018-20.1.2019); tra gli allestimenti, i dispositivi con ricostruzioni virtuali nel Museo Naz. di Cagliari.

Un'altra categoria riguarda le iniziative di valorizzazione e condivisione della ricerca: giornate di studio aperte alla cittadinanza, conferenze e cicli di seminari, presentazioni di volumi e ricerche in sedi non accademiche (con Abbazia di Praglia, Regione Veneto, Museo Archeologico di Venezia, Istituto Ellenico di Venezia, Scuola Lacaniana di Psicoanalisi, Istituto Freudiano, ICOM Italia); tra queste, la partecipazione alla 73ma Mostra del Cinema e all'International Museum Day dell'ICOM su "Archeologia fra le due sponde dell'Adriatico".

Il DBC ha inoltre realizzato pubblicazioni cartacee e digitali, video e app volte a comunicare i risultati delle ricerche e valorizzare collezioni, siti archeologici e realtà museali.

Diverse attività hanno coinvolto il mondo della scuola (es. formazione degli studenti per le giornate del FAI; prog. internaz. "Playful Architect 2016-2018").

Si evidenzia una naturale vocazione del DBC all'interazione con il mondo non accademico, spaziando dall'ambito regionale a quello internazionale. Ciò si deve alla tipologia delle ricerche che riguardano un patrimonio di interesse pubblico e alla varietà delle competenze interne: accanto ai settori di archeologia, storia dell'arte, cinema e musica, agiscono ingegneri, informatici, chimici, geologi specializzati nell'ambito dei BC. Queste caratteristiche abilitano la struttura a operare nel PE, prevedendo una generale continuità nelle categorie in cui è già attiva, ma anche la possibilità di implementare progetti di sviluppo del territorio e la partecipazione a programmi di pubblico interesse. Sarà inoltre da monitorare e promuovere una maggior formalizzazione dei rapporti con gli enti esterni e un maggior monitoraggio delle presenze e del gradimento.

Obiettivi

- 1) Incentivare e mappare le iniziative di valore culturale rivolte ad un pubblico ampio, non solo accademico.
- 2) Promuovere iniziative formalizzate di collaborazione con Enti, fondazioni e altri interlocutori nel territorio.
- 3) Monitorare la partecipazione del pubblico e il livello di gradimento.

Indicatori

1) Numero di iniziative di PE organizzate dalla struttura o con patrocinio e partecipazione della struttura

Baseline 2016-2018: 2016: 22; 2017: 16; 2018: 31 TOTALE: 69

Target: almeno 75 nell'arco del triennio

2) Numero di convenzioni, accordi con enti, fondazioni e altri interlocutori del territorio per iniziative di valore culturale rivolte a un pubblico ampio

Baseline 2016-2018: 2016: 13; 2017: 19; 2018: 18 TOTALE: 50

Target: almeno 60 nell'arco del triennio

3) Numero delle iniziative di cui sia monitorata la partecipazione e il gradimento del pubblico

Baseline 2016-2018: 0

Target: almeno 3 nell'arco del triennio

Azioni

- 1) Realizzare il censimento delle diverse iniziative di PE tramite fascicolo informatico visibile nel sito del DBC.
- 2) Realizzare il censimento delle convenzioni e degli accordi attivati tramite fascicolo informatico visibile nel sito del DBC.
- 3) Strutturare un sistema di iscrizione e livello di gradimento degli eventi di PE visibile nel sito del DBC.